

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Abbonamento postale

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.
Per l'Ester: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno anticipati. Il prezzo d'abbonamento
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera
raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori Cent. 10 Arrestato Cent. 15.
Per associarsi o per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restituiranno
i corrispondenti. Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o
spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più
volte prezzo a convenzione.

I pagamenti dovranno essere anticipati.

A proposito di morti

UNA TIRATINA AI SUPERSTITI

Colgo la palla al balzo, giacchè mi viene facilmente.

Tre o quattro dì or sono, un dispaccio particolare diretto ad un foglio liberalesco annunziava che a Roma erasi levata una *indignazione generale*, sapete perchè? Perchè, morto il generale Griffini, il Clero non aveva voluto prender parte ai funerali che gli si fecero. Lasciamo da parte la generalità della indignazione, perchè è solito vezzo dei liberali di credersi essi tutto il mondo universo — per loro la liberaleria è *tout le monde*; lasciamo da banda anche il morto, intorno al quale non è da dire nemmeno una parola, memori dell'antico adagio: *parce sepolto*.

* * *

Ma se le rodomontate, le spaccanate di *tout le monde* dei liberali fanno sorridere, e nient'altro; se i morti per carità cristiana si lasciano stare in santa pace, non si può mica lasciar correre l'occasione d'istruire i vivi, che non sono liberali, o che non hanno perso affatto il senso comune!

E ai vivi bisogna far notare le contraddizioni in cui cascano ad ogni piè sospinto i signori liberali. Vedete: il primo articolo della professione di fede liberalesca si è quello della libertà di coscienza, della separazione della Chiesa dallo Stato. Ma quando capita poi il caso pratico, quando la teorica

dovrebbe metterli in atto, non c'è nè verso né via che i signori liberali siano coerenti agli stessi loro principii.

* * *

Ne volete una prova perentoria, eloquente?

Figuratevi che un cotale della loro erica sia in fin di vita. Per le istanze di qualche buon parente o per le cure di qualche vero amico, o il più delle volte per lo zelo dei ministri della Chiesa non si vorrebbe che quel cotale vissuto chissà in qual maniera (certo non da cristiano), morisse poi da cane, impenitente, senza i conforti della nostra santissima religione. Ebbene, che cosa nasce per ordinario? Ci sono i falsi amici, i soliti intriganti di perduta fede, i congiunti senza coscienza che coll'apparente scopo di non turbare il moribondo impediscono che i ministri di Dio gli si avvicinino negli estremi momenti fino a che almeno l'infelice non capisca più niente; e se avvenga mai che lo zelo d'un prete sappia vincere tutti i diabolici ostacoli di persone spietate verso i loro cari congiunti, e il prete stesso parli al moribondo colla libertà del suo sacro ministero, non risparmiano di gridare contro alla intolleranza dei Preti, contro la violazione da essi fatta alla libertà di coscienza; anzi non è raro il caso che si muova un processo formale a chi non volendo tradire la propria coscienza, intima chiaro l'obbligo di ritrattazioni, o di restituzioni a chi, se vuol

davvero la propria salvezza, deve ritrattarsi o restituire.

Quando poi l'ammalato tiri le cuoia, allora cambia la scena. Quegli stessi epietati, i quali invocando la libertà di coscienza, impedirono con ogni arte che il prete facesse nient'altro che il suo dovere, eccoli insatanassati per ottenere che l'infelice, vissuto a suo talento e morto senza alcun segno di penitenza, abbia il retro accompagnato da quei preti che si allontanarono con ogni studio dal suo capezzale; eccoli pretendere a tutti i costi che il cadavere sia portato nei sacri templi per i funerali e sia sotterrato come un dabbén cristiano nei sacri luoghi. Che se alle loro matte voglie si opponga, come sempre si oppone, il petto forte di un Parroco, di un Vescovo, eccoli sfuriarsi contro alla intolleranza dei preti che non perdonano nemmeno ai morti, che turbano le coscienze, che non sanno ispirarsi ai principii della libertà. In tali casi che si fanno ogni dì più frequenti, si scatenano le ire della piazza, le furie dei giornalisti, e il telegrafo è in moto per annunziare ubi et orbi la *indignazione universale*.

* * *

A mio parere sarebbe pur tempo di finirla con siffatte scene. Sarebbe pur tempo che i signori liberali la intendessero. Vogliono essi vivere come loro talenta? Ebbene, e tal sia di loro. Vivano alla buon' ora, anche da bestie.

— La fanciulla tutta arrossendo, non aveva quasi avuto il tempo nemmeno di metter il dito alla bocca per farla tacere, che ormai l'annunziato era apparso sulla soglia. Si inchinarono scambievolmente, ed egli le chiese come stesse di salute.

— Benissimo, grazie: rispose pronta l'interrogata, e nel tempo eutrava in casa.

Si discorreva proprio di lei, saltò su a dire l'Agnese appena l'ebbe veduta, colla semplice franchezza de' pari suoi che ignorano le sottigliezze della simulazione. Questo signore mi diceva che si sono trovati insieme su per un monte e che d'allora in poi si è sempre ricordato di lei: io poi gli ho contate su tutte le sue cattiverie e gli ho anche detto che non le vogliamo niente di bene, che non vorremo vederla mai, e che anzi quando s'imbatte a venir qui la mangeremmo viva dalla consolazione...

L'Adelina, benché rattenuta da un certo senso di vergogna di trovarsi in tal presenza, pure assalita per così

se vogliono; ma non cadano nella contraddizione di voler esser sepolti da cristiani; non pretendano poi altra maniera di sepoltura che da bestie — tutt'al più *funerale civile*. Che se desiderano tanto di avere il prete dietro al loro letto che asperga colle acque lustrali la loro salma, e preghi ad essi la luce perpetua, non cadano nella contraddizione di allontanare il prete dal loro letto di morte, quando abbisognano tanto d'una benedizione e di una preghiera, che scongiuri il buon Dio ad aver pietà della povera anima loro.

L'«ESAMINATORE» ESAMINATO

Dialogo tra l'«Esaminatore» ed un lettore

(Continuazione vedi al di fuori)

Lett. Ottimamente! e il loro senso naturale per una mente avvalorata dalla Fede si è, che Cristo vero Dio ha data agli Apostoli e ai loro successori una vera facoltà di rimettere i peccati contro di lui commessi.

Es. Lasciatemi proseguire. Quelle parole s'intendono d'una facoltà accordata ai discepoli di Gesù Cristo di perdonare le ingiurie da loro ricevute non solo cogli effetti di un perdono entro i limiti della legge naturale e civile, ma behanche per la comunione della Fede in Gesù Cristo tra l'offeso e l'offensore, di un perdono di ordine soprattutrale, perché in virtù dell'autorizzazione data dal divin Redentore ed infusa nei credenti per la discesa dello Spirito Santo avrebbe ratificato in cielo il perdono accordato dai seguaci della nuova Legge.

Lett. Che guazzabuglio! Sembra proprio studiato per imbroglare le cose chiare. Voi parlate del perdono delle proprie ingiurie, e poi mi venite fuori coi limiti della legge naturale e civile; ma che limiti mettono

proprio il cuore che parla. — Potranno voltasi alle donne e animatasi alquanto, soggiunse: Sappiate dunque che sono venuta a darvi l'ultimo saluto.

— Ma che? Parte?... Le chiesero tutti ad una voce e prima di tutti l'ufficiale.

— Si, oggi stesso partiremo alla volta di casa nostra.

— Così presto? dissero le due giovani contadine.

— Oh, non è presto veramente, perchè anzi quest'anno l'abbiamo fatta più lunga del solito. Quanto a me, sono sicuro che mi dispiace, e se potessi ci rimarrei sempre; ma come si fa? Conviene inchinarsi alla volontà di chi comanda.

— Si capisce bene che la signorina è amante della campagna; osservò il militare.

— Oh! molto, molto! La libertà di cui si gode e poi questa vita così semplice è solitaria e pur così variata hanno per me un'attrattiva infinita.

(Continua.)

APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

SILENZIO SCIAGURATO

STORIA CONTEMPORANEA

Intanto venne il dì della partenza e fu per tutti un gran da fare a prepararvisi. Quella mattina dopo due o tre giorni che non vi s'era lasciata vedere, l'Adelina chiese il permesso d'andare in un salto a dare un addio all'Agnese ed a suoi figliuoli, e avutone l'assenso a patto di far presto, fu in pochi istanti alla casupola. Ma prima ancora d'esservi giunta vide poco lungi dalla soglia un cavallo e due dei ragazzi che messi a custodirlo lo accarezzavano facendogli mille feste. Il cuore le batte forte forte, e quando si fu appressata e intese di dentro una voce sconosciuta si fece pian piano ad interrogarli; allorchè ne uscì una delle figlie, la Modesta, che vedutola appena si mise bonariamente a gridare: «Eccola, eccola! Signora Adelina, venga, venga: è qui quel tal

questo leggi si perdonò; si perdonò ex corde, come dico il Vangelo, non alle conseguenze dell'offesa, alla riparazione dei danni ecc. Cristo ha detto assolutamente: *Si non dimiseritis hominibus, non Pater vester dimittet vobis peccata vestra* (Matth. VI, 15). E che significa questa comunione di fede in Gesù Cristo tra l'offeso e l'offensore? Viel forse dire che il cristiano debba perdonare solo al cristiano, e non all'Ebreo o al Turco, che non credono in Gesù Cristo? Vi si potrebbe rispondere quel detto di Cristo: *Nomine et ethnici hoo faciat: amare i propri confratelli, e odire gli stranieri?* Voi tirate fuori un ordine soprannaturale, ma sapete che sospetto mi è venuto? Che avendo visto come faceva troppo cattivo senso la cruda negazione, che quelle parole di Cristo nulla significassero, se non impartivano una vera facoltà di perdonare i peccati, e avendo ancora da rispondere a quel dilemma che ripetutamente vi è stato proposto: O Cristo diede realmente una tal facoltà, o partì senza senso, abbiate voluto tirar fuori un linguaggio mistico, mescolando il senso naturale col perdonio d'un ordine soprannaturale, e un'autorizzazione di cui per perdonare le proprie offese non c'era bisogno; e questa infusa per la discesa dello Spirito Santo nei credenti, che non si sa poi se nej soli presenti, o se in tutti i fedeli, e nel secondo caso in qual tempo scenda sopra di loro lo Spirito Santo; e poi la ratifica in cielo del perdonio accordato, la quale infine non fa né caldo, né freddo al peccatore, ossia vostro offensore; perché, o si pente, e avrà il perdono da Dio anche senza il vostro; o non si pente, e la vostra autorizzazione non lo salva dall'inferno. Dunque tutto questo galimatias non conclude nulla. È un poco di polvere gettata negli occhi ai gonzi.

Es. Ma quelle parole nel senso in cui le prendiamo noi nulla presentano di contrario alla ragione, alla quale dobbiamo rinunciare, se vogliamo accoglierle nel significato, che loro attribuisce la Curia Romana.

Lett. Anzi presa nel vostro senso presentano un contrassenso. Cristo ha detto: Saranno rimessi i peccati a quelli ai quali li rimetterete. Chi non comprende a prima vista che si parla di peccati commessi contro Dio? Saranno rimessi; da chi? Da Dio, come allorquando in altra occasione disse Cristo agli Apostoli: Tutto ciò che scologlierete sulla terra, sarà sciolto anche in cielo, cioè perdonato — così dovendosi intendersi lo scioglire — perdonato anche di Dio. E tutto ciò che legherete sulla terra, sarà pure legato in cielo. Se si fosse trattato di offese ricevute, dovrebbe dirsi che fossero stati gli Apostoli, che avessero legato l'offensore, e non plausibilmente l'offensore coll'offesa loro arreccata? Nulla dunque più conforme a ragione che l'intendere quelle parole nel senso in cui le intende, e le ha sempre intese la Chiesa Cattolica, come la chiamava anche voi una volta, prima di apprenderne il linguaggio degli eretici chiamandola Curia Romana.

Es. Dunque saremo obbligati a persuaderci, che Iddio abbia accordato la facoltà di rappresentarlo nei suoi impellabili giudizi o di eterna vita, o di eterna morte ad un uomo.

Lett. Che male c'è? Dio è padrone di dare il suo perdono sotto queste condizioni che più gli piacciono. Ha voluto che, per ottenerlo fra le altre condizioni, vi sia anche quella di manifestare i peccati al Sacerdote, e a questi ha data la facoltà di dare, o non dare il perdono: dunque conviene solennemente. Va a lavarti sette volte nel Giordano, disse Eliseo a Naaman Siro, e guarirai dalla lebbra. — Ma non ho dell'acqua migliore a casa mia? — Sarà vero; ma Dio, che è il padrone di dare o negare la sanità, vuole così. Fate voi l'applicazione.

Es. Ma ad un uomo, voleva dire so mi lasciavate finire, ad un uomo sempre inconsapevole del vero stato della questione.

Lett. Oh qui vi volerà, caro maestro mio! Vedete perché la Chiesa Cattolica insegnava che bisogna far la confessione specifica, con o senza l'inviso auricolare? Cristo ha detto: saranno rimessi, saranno ritenuti; dunque debbono i sacerdoti ors' ringrattere, ed ora ritenere, ossia non rimettere i peccati; e non a capriccio, ma secondo

che trovano le disposizioni nel penitente. Convien dunque che ne siano informati; e da chi? Dal penitente. Dunque il penitente è obbligato a manifestare tutti i suoi peccati. Come dunque avete il coraggio (o dice coraggio per non offendervi con altra parola) come avere il coraggio di dire, essere il confessore sempre inconsapevole del vero stato della questione? O non avete mai studiato il catechismo, o mentite per la gola.

Es. Ma quest'uomo nella maggior parte dei casi è incapace a distinguere il peccato grave dal veniale.

Lett. Certo che non tutti saranno dotti e professori laureati in utroque, come voi, ma oltreché fino il catechismo insegnava a distinguere in una gran parte dei casi il peccato mortale dal veniale; oltreché vi sono i libri di morale teologia, che somministrano i lumi necessari; oltreché non è sempre necessario pronunziare giudizio espresso su tutti i peccati, che il penitente accusa, bastando che il Confessore, ricavandone la notizia che può, assolva quei peccati come stanno alla presenza di Dio; oltreché il vostro giudizio intorno alla capacità dei confessori è segno piuttosto di animo mal prevento e maligno, ed effetto della vostra maledica lingua; in quanto alla scienza lasciatene giudicare a chi gli darà la facoltà di confessare.

Es. Oh sì, andatevi a confessare da un uomo, non di rado ubbriaco, più spesso ebete, e spessissimo malvagio assai più del penitente.

Lett. Non l'ho detto io che siete una mala lingua? Non credeva che mi desti così presio ragione. Un uomo ubbriaco, ebete? Ma se si desse anche qualcheduno di tal fatto, non sarebbe segno che il suo Vescovo non è a giorno di un tal disordine? Ma in buona fede potete sostenere che ve ne siano molti di tali confessori? Eh che in generale sono assai più morigerati che i preti spretati, i quali non si spretano mai per diventare migliori, per non poter essere santi abbastanza, coll'andarsene a confessare. Voi per la vostra abitudine di dir male, asserite, che il confessore è spesso più malvagio del penitente: ma supposto anche questo, non sapete che l'effetto del Sacramento non dipende dalla santità del ministro? Se ve ne fosse di bisogno, vi direi che l'affermare il contrario è eresia condannata dalla Chiesa nei Valdesi, Albigesi, Vilefisi, ecc.

Es. Ma questa facoltà a chi la diede Cristo? ai presenti, e a tutti e soli; o anche agli assenti?

Lett. Secondo voi a tutti i seguaci della nuova Legge; dunque a tutti, laici ed ecclesiastici, uomini e donne. Credo che siano del vostro parere tutti i preti ammigliati per aver sempre con sé il proprio confessore. Però Lutero e De Santis morirono colle loro concubine al fianco, le quali non ebbero tempo nemmeno di confessarsi. Quest'ultimo non ebbe tempo di dir altro che mia cara, è venuto il tempo di separarsi, e fu l'ultima sua giaculatoria. Ora, per venire a bomba, vi rispondo, che Cristo diede quella facoltà a quelli, che aveva egli scelti per suoi Apostoli, a quelli ai quali aveva detto altra volta: Tutto ciò che legherete in terra, verrà legato anche in cielo ecc., a quelli, cui pure disse: andate, insegnate, battezzate. Che se non vi erano presenti, come dite, S. Tommaso e S. Paolo, potete bene facilmente comprendere che, come l'aveva data agli altri, la poté dare anche a questi, quando e come a lui piacque.

Es. Ma i Vescovi e i preti vogliono essere dappiù di Gesù Cristo; vogliono attribuirsi un potere maggiore del suo.

Lett. E come ciò, maestro caro?

Es. In tutto il nuovo Testamento non apparisce che Cristo abbia esercitato le funzioni di confessore ad uso romano. (1)

Lett. E chi sa che S. Giuseppe non gli abbia fabbricato anche un bel confessionale? — Ma bussone! È questo il modo di confutare i cattolici? Di trattare con serietà così gravi argomenti? Due sole parole, e poi vi mando a Calcutta. Cristo esercitò come uomo un mandato illuminato perdonando i peccati de plenitudine potestatis: una i preti debbono esercitare il loro entro i limiti e colle condizioni prescritte. Ecco mandata in fumo la vostra grande difficoltà. X.

(1) Questo e le parole precedenti, in corsivo, sono prese dai giornali l'Isammatore.

Notizie Italiane

Camera dei Deputati. Seduta del 25 gennaio.

Sono svolte dopo brevi osservazioni del ministro Zanardelli, e prese in considerazione le proposte di D'Amore per aggiungere il mandamento di Venafro alla provincia di Terra di Lavoro, e la proposta di Polti di aggregare Armino e Pigrà al mandamento di Castiglione Intelli.

Approvasi senza discussione il trattato di commercio e navigazione col Perù.

Discutesi il progetto di proroga del pagamento del canone per Dazio consumo del Comune di Firenze.

Plebano dichiarasi contrario al progetto.

Sella darà un voto favorevole, benché teme che tale concessione non possa giovare molto a quel Comune. Sarebbe stato più logico che si condonasse interamente quel debito.

Depretis sconsiglia il Ministero passato da alcuni appunti di Sella.

Sella dà schiarimenti circa le disposizioni ora proposte per Firenze, e, rispondendo ad osservazioni di Sella, ritiene che esse sieno per tornare utilissimo, purché non abbiano da invocarsi come precedenti da usufruttarsi.

Approvasi l'art. unico del progetto secondo la nuova forma datagli dal ministro Doda.

Per esso il Governo è autorizzato ad accordare una ditazione non maggiore di cinque anni a condizione di rimborso in rate triennali coll'interesse del 3 1/2%, incominciando del 1879 e prendendo immediatamente l'amministrazione del dazio consumo della città.

Branca presenta la Relazione sulla pratica del corso legale dei biglietti di banca.

Decidesi di discuterla domani.

Discutesi il progetto per aggraviare ai Comuni la costruzione di edifici scolastici.

È approvato dopo osservazioni di Bonghi, Merzario, Griffini, Reja, Martini, Pisavini, Nocito e Mossi Giuseppe, cui rispondono il Relatore Simonelli, Morpurgo e De Sanctis.

Approvasi senza discussione il Progetto per riordinamento dei personale della marina militare.

Comunicasi una lettera dei membri della Commissione per il progetto delle costruzioni ferroviarie, i quali dichiarano di non poter elaborare assolutamente in breve tempo una Relazione ponderata; quindi rinunciano al mandato.

Ercolè propone che non accettisi la manifattura.

Soldanini, Petrucci, Branca e Tajani oppongono tale proposta.

Toscancini e Nicotera la contraddicono.

Caironi rinnova, esplicandole, le dichiarazioni fatte ieri. Ripete che qualunque decisione intenda di prendere la Camera, il Ministero non è certo responsabile dello possibile conseguenze. Angurasi però che la Commissione riprenda l'ufficio e trovi modo di conciliare i voti di molti colle esigenze del suo lavoro.

Capo e Parenzo presentano altre proposte, una, essendosi demandato di rinviare a domani la deliberazione, onde dare agio alla Commissione di esaminarle e di esprimere il suo avviso, ed avendo la Camera respinto il rinvio, le dette proposte sono ritirate e mandate ai voti quella di Ercolè che è approvata. Procedesi allo scrutinio segreto sui progetti discusi, ma risulta la Camera non essere in numero.

La Gazzetta ufficiale del 24 contiene: Decreto Reale che sopprime due Comuni. Decreto Reale che fissa le tasse per l'affrancatura delle lettere dirette al Canada. Decreto Reale che mantiene provvisoriamente, riguardo le importazioni ed esportazioni temporanee, il sistema oggi in vigore. Decreto Reale che rettifica la tabella riguardo alla restituzione del dazio sulle materie prime per la confzione della cioccolata. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dell'Amministrazione dei pesi e misure, e saggio dei metalli preziosi.

Telegrafano da Roma al Secolo in data 25 corrente:

L'on. Cairoli raccomanda alla Giunta sul macinato di non promuovere riunioni per noia ingrossare l'agitazione.

Il governo sta studiando un temperamento atto a conciliare le diverse esigenze dei partiti della Camera.

Cairoli e Seismit-Doda dichiararono alla Giunta per macinato che il Governo accetterà la proposta Del Giudice per la riduzione della metà tassa sui cereali inferiori e del quarto sul resto; La Commissione dal canto suo dichiarò unanimemente d'insistere nel contro-progetto per l'abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori.

La Giunta incaricata dello studio del progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie, è d'accordo nel voler presentare le proprie dimissioni.

Stamane, convocata da Depretis, si riunisce per prendere una deliberazione formale.

Si afferma che la destra dopo aver votato il bilancio d'entrata e l'esercizio ferroviario, abbandonerà la seduta.

La Gazzetta d'Italia ha da Roma che la notizia del congedo chiesto dall'on. Crispi suscita commenti vivissimi. All'ordine del giorno era fissato lo svolgimento del suo progetto d'inchiesta su tutta l'amministrazione finanziaria dello Stato dal 1861 al 1877. L'on. Crispi scusò la sua assenza dalla Camera, chiedendo il rinvio alla discussione del bilancio dell'entrata, discussione che è prossima.

Il congedo chiesto dall'on. Crispi viene interpretato come abbandono del progetto da lui presentato.

Secondo la Riforma, in seguito alla presentazione di documenti dai quali risulta che le spese per l'esercito incontrate dal ministro Mezzacapo erano di assoluta necessità per provvedere ai bisogni che l'amministrazione Ricotti aveva trascurati, benché fossero stati stanziati dal Parlamento i fondi necessari, affermano che gli onor. Sella e Ricotti non sorgeranno, come no avevano manifestato, l'intenzione, a biasimare la condotta del precedente ministro della guerra.

L'Adriatico ha per telegramma da Roma che l'on. Seismit-Doda fu eletto a voto unanime membro del Cobden Club di Londra.

Sullo stradale fra Como e Chiasso fu trovato il cadavere del brigadiere delle guardie doganali Caruzzi, assassinato con un colpo di fucile nella schiena.

L'autorità informa:

Stante la gravità della malattia di S. M. la Regina di Spagna, il S. Padre ha mandato telegraphicamente dal Vaticano la sua benedizione.

Il S. Padre Leone XIII ha diretto una stupenda lettera al Em. Cardinale Vicario, con cui stigmatizza in modo speciale l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

COSE DI CASA E VARIETÀ

Ancora delle elezioni amministrative. Ci furono riferite alcune irregolarità occorse nelle elezioni del 23, forse perché ne demandassino l'annullamento.

Fra le altre fu rilevato che in una delle Sezioni nella lista degli elettori fissata nella sala a sensi dell'art. 62 della legge comunale o provinciale mancavano i nomi compresi sotto una delle lettere dell'alfabeto assegnato a quella Sezione; che presentatosi a votare un elettori impiegato, che nella lista figurava inscritto con un nome che non era il suo nome di battesimo, dopo di aver fatto correggere il certificato al Municipio, venne corretta anche la lista ed ammesso a votare; che un altro impiegato si è presentato per votare, e non essendo inserito nella lista, sulla sua associazione che aveva diritto e che aveva avuto ordine dal suo superiore di concorrere alle urne, gli fu rilasciato il certificato e con questo fu aggiunto nella lista ed ammesso alla votazione, e ciò in barba al disposto dagli art. 38 e 60 della legge stessa;

Che in alcuna delle Sezioni non fu osservata la prescrizione dell'art. 62 della detta legge, poiché nè il Segretario, né uno degli scrutatori si curarono di apporre la loro firma a riscontro del nome di ciascun votante nell'esemplare della lista a ciò destinato a misura che le schede si andavano riponendo nell'urna.

Non vi è dubbio che queste ed altre irregolarità sarebbero legittime sufficienti per annullare le operazioni elettorali.

Siccome però la questione sarebbe di competenza della sola autorità amministrativa, così crediamo non conveniente il ricorrere, perché dopo percorsa l'intera scala gerarchica, il ministero potrebbe rispondere, come nel 1877 ha risposto ad alcuni elet-

tori di Montenars in un caso simile, che cioè in base agli art. 132 e 143 della legge più volte ricordata, il potere esecutivo PUÒ annullare gli atti illegali ma NON HA OBBLIGO DI FARLO.

Di fronte a decisioni di questo tenore i nostri avversari, se sentono ancora un po' di pudore dovrebbero ben guardarsi dal menar vanto di una vittoria ottenuta in condizioni così eccezionali!

Il cronista del magno Giornale domanda alla Giunta Municipale in base a quale articolo dei vigenti regolamenti abbia essa concesso tale insudiciamento; idest, si lagna l'ameno cronista perché lungo le strade del Giardino e di Treppo, domenica erano state sparse poche manate di erba e fiori, per indicare la via da tenersi dalla processione dei SS. Sacramento.

Tanto può nell' animo di quel cronista l'odio a Dio ed alle Sacre e solenni Processioni da risguardarlo come un intollerabile e nauseante *sudiciume* la poca erba e i pochi fiori che segnano la strada per dove ha da passare il Signore! Come divengono ridicoli certi uomini grandi! Avrebbe scritto così in altro tempo, quando col candelotto in mano si faceva vedere in processione per le pubbliche vie lo stesso direttore del *magno Giornale*?

Annunzi legali. Il Foglio Periodico della Prefettura Nam. 52 in data 29 giugno contiene: Avviso dell'esattoria di Udine per vendita coatta di una casa in questa città, 16 luglio — Avviso del Municipio di Platischis per atti lavori di costruzione del cimitero di Montemaggiore, 27 giugno — Avviso del Municipio di Prata per appalto dei lavori di sistemazione di una strada, 5 luglio — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sui beni in Teor, 3 luglio — Dichiarazione del fallimento di Scarpa Pietro di Palmanova e comparsa dei creditori per 4 luglio — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobile in Clesia, 13 agosto — Avviso del Municipio di Bava-scelte per miglioramento del ventesimo, 27 giugno, asta piante resinose — Avviso del Municipio di Treppo Carnico per espropriazione di un fondo per utilità pubblica — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Uxorieldo. Il 20 corrente, alle ore 11 ant., in Meduno (Spilimbergo) certo N. G., d' anni 50, ritornando a casa ubriaco, cominciò a percuotere, in modo così brutale, la propria moglie R. L. di anni 30 (la quale era in stato di gestazione) perché poco prima era stata a chiamarla in una bettola, dove egli s'intratteneva con altri giocando, che le causò una emorragia in seguito a cui la poveretta, dopo brevi istanti, cessò di vivere. Orribile a dirsi! Quell'uomo malvagio, punto comunque dello stato in cui aveva ridotta la propria compagna, spinse la crudeltà da cacciare a viva forza di casa i vicini che, alle grida dell'infelice, accorrevano per prestarle soccorso, ed anche il Cappellano che s'era recato per assistere in quei ultimi momenti.

Il colpevole è ora in carcere attendendo che la Giustizia umana faccia il suo corso.

Morte violenta. Nello stesso giorno, al tocco, pure in Codroipo, moriva colpito da fulmine certo T. F., d'anni 36.

Ferimento. In Cariano, mentre la contadina D. C. stava raccogliendo erbe nelle vicinanze delle paludi Coluna, le venne cambiata una sua rete nuova da pesca (che aveva abbandonato poco lungi da sé) in un'altra ma leggera, da un certo G. G. Accorteseone, si fece a ripetere da costui la propria rete, senonché desso invece, estratta una rocca, le vibrava due colpi alla testa causandole due ferite non molto gravi. Il cattivo soggetto venne arrestato.

Arresti. I Reati Carabinieri di Sacile arrestrarono un questuante. — Gli Agenti di P. S. di Udine, nella decorsa notte, arrestarono un individuo per contravvenzione alla sorveglianza speciale, ed altro per disordini in un postribolo.

Liberità d'insegnamento. Il deputato G. Bovio ha presentato il seguente progetto di legge per la libertà dell'insegnamento.

Art. I. Gli istituti scolastici autorizzati hanno i medesimi diritti e doveri degli istituti governativi.

Art. II. I privati docenti con effetti legali hanno i medesimi diritti e doveri dei professori ufficiali, meno lo stipendio dallo Stato.

Art. III. Tutti i docenti fanno parte delle Commissioni esaminatrici, in proporzioni delle ore di lavoro e del numero dei discepoli.

Art. IV. Gli esaminatori non hanno diritto a proprie, le quali saranno scemate sulle tasse scolastiche.

Art. V. Tutti i cittadini di qualunque età ed in qualunque tempo possono domandare di fare gli esami inanzi ad una Commissione autorizzata.

Art. VI. Il Consiglio superiore di pubblica istruzione è riformato, introducendovi liberi docenti eletti dalle Facoltà, i quali insieme coi presenti ne determineranno le attribuzioni.

Art. VII. Le facoltà saranno composte da un numero determinato d'insegnanti autorizzati ed eletti come i Consigli d'odio.

Scoppio di una mina. Scrivono da Caldè in data del 12 corrente al *Corriere della Sera*: Voi sapete che la Rocca di Caldè è quello scoglio che s'erge al cielo, rotondo ed è ermo e squallido. Dalla parte di ponente tutto formato di roccia calcare, cala a picco nel lago, a frane, a diropi, sicché fa contrasto col' amena valle di cui è posto a custode. Aggrappati su di un masso sponiente stavano ieri l'altro alcuni lavoratori estraeendo il sasso calcare. A facilitare l'opera, si vuol dare la mina, già il foro è preparato, ed è guernito di polvere. « Batti qui, diceva un uomo sui trentacinque anni al suo giovane compagno » di lavoro, batti qui col piccone, perché meglio si possa dare il fuoco. Non l'avesse mai fatto! Al primo colpo di mazza scattò la scintilla fatale, la mina esplose e l'orribile detonazione coprì le grida degli infelici lavoranti. I compagni che stavano dall'altro lato corrono in un attimo, e loro si presenta lo straziante spettacolo. Il più anziano era così orribilmente sfasciato, che lo ebbero per morto; pietosamente lo raccolgono, lo portano al vicino paese di Castello, dove muore tra le braccia della moglie o di tre figli. Il più giovane lavorante ebbe minor offesa, e, benché versi in grave stato, si spera di salvare. »

Notizie Estere

Svizzera. Diversi giornali svizzeri segnalano la presenza in Svizzera di commissari speciali mandati dal governo germanico per occuparsi dello mene dei socialisti e per ricercare se questi possono avere relazioni cogli agitatori tedeschi sull'attentato di Nobile.

Russia. Scrivono da Varsavia allo *Czas*: « L'abbandono del calendario juliano per il calendario gregoriano, sembra cosa decisa in Russia. Un progetto in questo senso è stato mandato all'Accademia di Pietroburgo.

Da un certo tempo i personaggi della classe ufficiale, il Consiglio di Stato, il Comitato dei ministri adoperano già simultaneamente le due date. Sarà curioso di vedere quale impressione produrrà questo cambiamento sulle popolazioni delle campagne. Può essere quasi certo che esse crederanno al Czar convertito alla fede romana. »

Sono parole dello Czar.

Germania. Il processo contro l'Hödel si dibatterà il giorno 8 e 9 a Berlino. Sono stati invitati a compare 38 testimoni. Il processo si farà a porte chiuse e saranno ammessi soltanto i rappresentanti della stampa.

Il Congresso. Telegrafano da Berlino 24 al *Secolo*:

La seduta cominciò ad un'ora e finì alle 3.45.

Si assicura che venne accettato l'emendamento della Russia che Sofia appartenga alla Bulgaria indipendente.

Fu stabilita la frontiera dei Balcani e la forza delle guarnigioni turche nei passaggi.

Fu respinta la domanda della Turchia di tener guarnigione a Sciumla.

È incominciata la discussione sull'organizzazione della Bulgaria ottomana. I pareri essendo differenti, la seduta fu rimandata stabilendosi che la prossima abbia luogo quando ri saranno accordati i delegati russi con i turchi.

In causa del pranzo di Postdam è difficile avere esatte informazioni.

Si afferma che al termine della seconda quindicina il Congresso teramerà i suoi lavori e si radunerà un Conferenza a Vienna per definire i particolari esecutivi degli accordi presi.

— Sul contegno dell'Italia al Congresso telegrafano da Berlino alla *Neue Freie Presse*:

È cosa ben deplorevole che l'Italia non si pronunci apertamente. Si narra che il conte Corti spieghi una grande attività nella sua parte di mediatore fra i diversi rappresentanti delle potenze. Questa notizia che danno i fogli inglesi disgraziatamente non è vera. L'Italia mantiene un contegno taciturno che dà nell'occhio. Vuol farsi comprare il suo silenzio? Questa supposizione non sembra probabile perché pare che il Congresso voglia lasciare insoddisfatte tutte le pretese territoriali che non si basano su di una inevitabile necessità. È probabile che l'Italia si senta legata verso la Russia da impegni precedenti, impegni che non sono più compatibili colla situazione presente.

Alla Parte regna grandissimo eccitamento per ciò che avviene al Congresso. Dicesi che il governo sia incerto sul partito da prendersi, o quello di richiamare i propri rappresentanti o quello di protestare contro le risoluzioni che potrà prendere il Congresso.

TELEGRAMMI

Vienna, 25 Annunziano da Berlino: La questione della Bulgaria è appianata, eccetto le differenze circa i presidi.

Costantinopoli, 25. Il Sultano, intirizzato dalle molte voci inquietanti, si è dichiarato pronto a richiamare Midhat pascia.

Vienna, 25. Oggi si aggiornera il Parlamento. La situazione, secondo le notizie ufficiose, sarebbe eccellente. Il Congresso nella sua tornata di ieri avrebbe ricevuto da Pietroburgo la ratifica dei confini della Bulgaria, erano stati quali proposti dai delegati inglesi ed austriaci. S'interpreta questo fatto come un sintomo dei sentimenti pacifici ed arrendevoli dello Czar. Prossimamente il Congresso discuterà le domande del Montenegro e della Serbia. La stampa ufficiosa afferma inoltre che l'accordo tra Andrassy e Beaconsfield, oltre al preservare la vitalità della Turchia, rende certa la pace europea, tanto più che le disposizioni conciliative dello Czar semplificano tutte le altre questioni, che diventano secondarie.

Berlino, 25. Gorteskoff, animalato, non intervenne alle sedute del Congresso.

* **Londra,** 25. Il *Times* ha da Berlino in data 24: Il Congresso fissò il termine per lo sgombero dei Russi dalla Romelia orientale o dalla Bulgaria a 9 mesi.

Berlino, 25. La seduta del Congresso d'oggi produsse impressioni soddisfacenti. La seduta durò tre ore. Le parti essenziali delle questioni discuse nelle trattative preliminari furono fissate in massima. Domani seduta. In occasione delle processioni dei Cattolici a Kolisch presso Otricovo, in Posmania, è scoppiata una sommossa contro gli Ebrei e i protestanti. La Sinagoga e molti magazzeni furono saccheggiati. Tredici morti. I soldati intervennero.

Versailles, 25. Ieri al banchetto in occasione dell'anniversario del generale Hocbe, Gambetta lodò l'esercito francese, e fece appello alla unione di tutti i Francesi.

Parigi, 25. Secondo telegrammi del *Journal des Débats* o della *Republique française*, nella seduta d'ieri del Congresso i limiti della Bulgaria furono definitivamente fissati. Sofia sarà attribuita alla Bulgaria settentrionale. Il Congresso discusse l'organizzazione della Bulgaria e della Romelia. La discussione fu agitata, tuttavia l'attitudine dei delegati fu conciliante. Si crede che il Congresso terminerà oggi la grave questione della Bulgaria e della Romelia.

Londra, 25. Il *Morning Post* ha da Berlino: È intalnito un compromesso militare fra la Russia e la Turchia. La Russia si concentrerebbe ad Adria popoli; i Turchi sbarrerebbero Sciumla e Varna.

Pietroburgo, 25. È smentito che lo Czar si rechi a Berlino e che il ministro delle finanze sia dimissionario.

Vienna, 25. La *Corrispondenza politica* ha da Berlino: Se i lavori del Congresso non verranno interrotti da difficoltà per parte dei delegati turchi, la questione d'Oriente si regolerà nei punti principali, per la seconda metà di luglio. Una conferenza di secondi delegati a Berlino si occuperebbe per regolare i dettagli. Il Congresso si riunirebbe nuo-

vamente a Berlino nel settembre per ratificare l'istruimento della pace.

Madrid, 25. La Regina passò la notte tranquilla; i medici non hanno perduta ogni speranza.

Berlino, 25. In seguito all'assenso della Russia, affinché i turchi fortifichino i Balcani, il Congresso si riunì ieri che il Sangiacato di Sofia, compresa Sofia, appartenga alla Bulgaria del Nord. Le questioni ulteriori riguardante la Bulgaria osigeranno ancora alcune sedute per essere decise. Il modo con cui i russi ed i turchi porranno ad esecuzione le decisioni si stabilirà probabilmente. Si smentisce che la Russia ed i Principali diventino indipendenti si incaricherebbero dei debiti turchi. I Delegati russi informarono il Montenegro e la Serbia d'intendersi direttamente coll'Austria riguardo le loro pretese ed i loro voti.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 24 giugno, pochi affari, sebbene esistano domandi specialmente in organzini 18-20 20-22 e trame 26-28 di buone qualità, come pure di trame 26-32 buone correnti, articoli che scarseggiano.

A Lione, 22, domando a prezzi deboli, generalmente rifiutati dai detentori.

Grani. A Verona, 24, frumenti vecchi aumentati di una lira al quintale; frumenti e segale sostenuti; riso ed avena offerti.

Bestiame. A Treviso, 25 giugno, il prezzo dei bovi a peso vivo fu di lire 85 al quintale, o quello dei vitelli a lire 95.

Quantità di Kilog.	Prezzo giornaliero	Qualità	Giornate annuali verdi e bianche.
1800,000	1.20	dalle Galette	e smil.
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20	pesante	
1800,000	1.20	parziale oggi pesata	
1800,000	1.20	compresso	
1800,000	1.20	dalle Galette	
1800,000	1.20</td		

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

Venezia 25 giugno

Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	82.90 a 83.-
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21.05 a L. 21.87
Florini austri d'argento	23.00 a 23.50
Sancapote Austriache	2.30.14 a 2.30.34
Scatola di Valtute	1.00 a 1.00
Pezzi da 20 franchi da	L. 21.05 a L. 21.87
Bancnote austriache	23.00 a 23.75
Scatoletta Veneta e piastre d'Italia	1.00 a 1.00
Della Banca Nazionale	5.00 a 5.00
- Banca Nazionale depositi e conti corri	5.00
- Banca di Credito Veneto	5.12
Milano 25 giugno	5.12
Rendita Italiana	83.00
Prestito Nazionale 1866	27.00
- Ferrovie Meridionali	34.00
- Cotonificio Castellana	15.00
Obblig. Ferrovie Meridionali	25.00
- Pontebba	37.80
Lombardo Venete	20.20
Pezzi da 20 lire	21.68

Parigi 25 giugno

Rendita francese 3.0%.	76.10
" 5.0%	113.17
" Italiana 5.0%	77.05
Ferrovie Lombarde	167.00
" Romane	70.00
Cambio su Londra a vista	25.11.12
" sull'Italia	74.2
Consolidati Inglesi	95.50
Spagnoli giorno	13.5.16
Turca	9.14
Egitiana	—
Vienna 25 giugno	—
Mobiliare	242.40
Lombarda	77.50
Banca Anglo-Austriaca	—
Austriache	259.00
Banca Nazionale	845.00
Napoleoni d'oro	9.381.12
Cambio su Parigi	46.75
" su Londra	116.90
Rendita austriaca in argento	66.00
" in carta	—
Union-Bank	—
Banconote in argento	—

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per Denaro di S. Pietro prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, nuzie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice. — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 direta: Al periodico Ora Ricreativa, Via Mazzini 206, Bologna.

BIBLIOTECA TASCABILE
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti arcani ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumetti, invece di L. 50 li pagherà solo L. 32, e riceverà in dono i 12 volumetti dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0.70. Cignale il Minatore: Volumi 3, L. 1.60. Bianca di Rougerville: Volumi 4, L. 1.80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 30. Sitala e Mohammed: Volumi 3, L. 1.50. Beatrice Cesira: cent. 50. Incredibile ma vero: Volumi 5, L. 2.50. I tre Caracci: cent. 50. Cinea: Volumi 7, L. 3.50. Roberto: Volumi 2, L. 1.20. Felynis: Volumi 4, L. 2.50.

L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Cercatore di Perle: Volumi 2, L. 1.20. I Contrabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1.50. Pietro il rivendagliolo: Volumi 3, L. 1.50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2.50. La Torre del

Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 25 giugno 1878, delle sottoindicate derivate.

Frumento all' ettol. da L.	25. — a L. —
Granoturco	18.10 18.75
Segala	18. — —
Lupini	11.50 —
Spelta	26. —
Miglio	21. —
Avena	9.50 —
Safacena	14. —
Fagioli alpighiani	27. —
di piumaroli	20. —
Orzo brillato	28. —
in pelo	14. —
Mistura	12. —
Lenti	30.40 —
Sorgozoso	11.50 —
Castagna	— —

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 giugno 1878	Ore 0.00	Ore 3.00	Ore 9.00
Bavone ridotto a 0°	751.7	750.2	749.6
alto m. 116.01 sul	68	47	55
liv. del mare mm.	misto	misto	piov.
Stato del Cielo			
Acqua cadente	calma	S. W	calma
Vento (d' direzione	0	8	9
(vel. chil.)	24.0	26.8	23.1
Termom. centigr.	massima 30.3	mimma 16.7	
Temperatura	Temperatura minima all'aperto 14.6		

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivo	Partenza
Ore 11.12 ant.	Ore 5.50 ant.
da Trieste	3.10 p.m.
Trieste	8.44 p.m.
"	2.50 ant.
Ore 10.20 ant.	Ore 1.40 ant.
da Venezia	6.5 ant.
Venezia	9.44 a. m.
"	3.35 p.m.
Ore 9.5 ant.	Ore 7.20 ant.
da Castiglione	2.24 p.m.
Castiglione	3.20 p.m.
"	6.10 p.m.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. Marzia: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1.20. L'Orfanello tradita: Volumi 2, L. 1.20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON 800 PREMI ABILI ASSOCIATE DEL VALORE DI L. 10.000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettere, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, è di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 direta: Al periodico Ora Ricreativa, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ora Ricreativa, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felisina in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.

Acque Minerali Acidulo-Ferruginose, Alcaline, Gazose di

S. TA CATERINA
IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

La più ricca in ferro e gaz acido carbonico e la più digestiva per la ricchezza dei Sali Alcalini delle Acque Minerali ferruginose finora conosciute, come lo provano l'analisi del distinto Chimico D. A. Cav. PAVESI.

L'Anemia, la Dispépsia, l'Isterismo, la Leucorea, la Clorosi l'Ipocondria, Calarri anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le affezioni dei Nervi, del Fegato, del Cuore, della Vesica, delle Reni, la debolezza di Stomaco, la Digestione lenta e difficile e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle Acque Acidulo-Marsiali Gazose della

FONTE DI SANTA CATERINA.

Graziosa al palato, si prende tanto a digiuno che a pasto, sola mista al vino, o al succo di lime in tutte le stagioni dell'anno, ed è efficacissima e digeribile anche nel più freddo inverno. Si conserva inalterata per lungo tempo ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

È il migliore prodotto ferruginoso, naturale, da preferirsi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle diverse affezioni dipendenti da povertà di sangue. Prezzo della Bottiglia grande Cent. 90 (contenenza circa gram. 750 d'acqua).

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. Manzoni e C., Milano via della Sala, N. 16, angolo di S. Paolo. — Vendesi in Udine nelle farmacie Fabris — Comelli — Filippuzzi — De Marco — Compagni e nelle primarie d'Italia.

ACQUA MINERALE

FERRUGINOSA-ARSENICALE

RONCEGNO

(NEL TRENTINO)

Si vende dietro prescrizione medica a L. 1 la boccetta che contiene la dose media di otto giorni, nella farmacia Fabris in Udine.

Fornitori all'ingrosso A. Manzoni e C., via Sala, 16, Milano che spediscono in ogni città d'Italia.

PRESSO IL NOSTRO RICAPITO si trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di LEONE XIII somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve gratis a sesta copia.